

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARCEVIA

Progetto in rete Cittadinanza e Costituzione

“SCELTE CORAGGIOSE, GESTI CONCRETI, PAROLE CREDIBILI”

Percorsi di educazione alla memoria, alla partecipazione responsabile, alla testimonianza coerente, ad un consapevole sguardo al futuro.



CACCLIA AI TESORI DEL PATRIMONIO

“ALLA SCOPERTA DI MONTECAROTTO: PICCOLO PAESE, TANTI TESORI”

**SCUOLA PRIMARIA “G. MAGAGNINI” DI MONTECAROTTO
CLASSE V D**

INSS. EDDA CAPITANELLI, NIVIANA GRIZI, M. GIUSEPPINA VICO

Le insegnanti hanno stimolato gli alunni a ricercare autonomamente nel loro paese, e fotografare, quelli che per loro potevano essere considerati dei **“tesori”**.





COMUNE DI MONTECAROTTO
Provincia di Ancona
Giardino della Liberazione
30 Luglio 1944 - 30 Luglio 2004





Dall'osservazione delle foto scattate e dalla conversazione gli alunni hanno elaborato una definizione condivisa di “tesoro”.



DEFINIZIONE CONDIVISA DI “TESORO”

Il “tesoro” è un bene prezioso (luogo, monumento, opera...) di interesse storico-artistico e culturale.

E' custodito nel tempo con cura e racconta la storia del luogo e delle persone.

Appartiene a tutti!

Utilizzando la **mappa del centro storico**, fornita dall'Ufficio Tecnico, sono stati individuati i luoghi di culto, di rilevanza storica e artistico-culturale.





- Gli alunni hanno scelto tre tesori:
 - il TEATRO,
 - la CHIESA COLLEGIATA e
 - il COMUNE.
- Le insegnanti hanno predisposto per ognuno di essi delle schede di osservazione (Teatro – Chiesa Collegiata – Comune) ed approfondimento.
- La classe si è recata sui luoghi per osservare ed intervistare gli **esperti**.
- Dalle informazioni ricevute gli alunni hanno steso delle relazioni (su Teatro – Chiesa – Comune) e realizzato **tre libretti distinti**.

Il Teatro



- ***Scheda predisposta per stimolare l'osservazione e la conoscenza del bene culturale.***

- 1) DOVE SI TROVA L'EDIFICIO?
- 2) CON QUALE MATERIALE E' STATO COSTRUITO?
- 3) NELLA FACCIATA ESTERNA CHE COSA SI VEDE AL PIANTERRENO?
- 4) QUANTI PORTONI CI SONO NEL PORTICATO?
- 5) NELLA FACCIATA ESTERNA CI SONO FINESTRE AL PIANO INTERMEDIO?
COME SONO?
- 6) NELLA FACCIATA ESTERNA CHE COSA SI VEDE NELLA FASCIA SUPERIORE?
- 7) CHE FORMA HA LA SALA TEATRALE?
- 8) QUANTI ORDINI DI PALCHETTI CI SONO?
- 9) QUANTI PALCHETTI SONO PRESENTI IN OGNI FASCIA?
- 10) CON CHE COSA SI CHIUDE IL PALCOSCENICO?



- 11) COSA C'E' DISEGNATO NEL SIPARIO? CHI LO DIPINSE?
- 12) COM'E' DECORATA LA VOLTA?
- 13) CHI L'AFFRESCO'?
- 14) QUANDO INIZIO' LA COSTRUZIONE DEL TEATRO?
- 15) CHI FU L'ARCHITETTO CHE REALIZZO' IL PROGETTO ?
- 16) PER QUALE SCOPO ERA STATO COSTRUITO L'EDIFICIO?
- 17) A CHI ERA DESTINATO IL PALCO NEL PASSATO ?
- 18) CHI OSPITAVA LA PLATEA?
- 19) CON QUALE OPERA FU INAUGURATO IL TEATRO? IN QUALE ANNO?
- 20) OGGI L'EDIFICIO E' SPESSO APERTO AL PUBBLICO? SE SI', IN QUALI OCCASIONI?
- 21) QUANTI TEATRI SONO STATI COSTRUITI PRIMA DI QUELLO ATTUALE?
- 22) IL PRIMO EDIFICIO A QUALE PERIODO STORICO RISALE? DOVE SI TROVAVA?



Il Teatro Comunale

Osservazione del tesoro ed intervista all'esperto





Il Teatro Comunale di Montecarotto

Relazione degli alunni



Martedì 27 maggio 2010 noi bambini della classe quinta siamo andati con le insegnanti in piazza a osservare il teatro di Montecarotto, che si trova vicino alla torre civica e all'interno della cinta muraria del castello. L'edificio è stato costruito con mattoni e pietra.

Al pianterreno esterno presenta una fila di sei colonne che termina in alto con capitelli e separa lo spazio del porticato in cui ci sono tre portoni d'ingresso. Al piano intermedio abbiamo visto tre finestre ad arco e al piano superiore tre finestre rettangolari.

Quando siamo entrati a teatro, c'era ad attenderci il Vicesindaco Chiodi Gianluca, al quale abbiamo rivolto alcune domande per avere informazioni sull'edificio. Ha riferito che l'attuale teatro è il terzo ricostruito a Montecarotto.

L'opera è stata realizzata dall'architetto Raffaele Grilli, ma la presenza di un teatro nel paese è più antica, risale al 1500, quando nel castello sopra la porta d'ingresso c'era la torre civica e, accanto ad essa, il palazzo comunale che accoglieva il teatro.



Nella seconda metà dell'Ottocento il teatro fu abbattuto e ricostruito quello attuale; i lavori iniziarono nella primavera del 1872 e la consegna avvenne nel 1875. Esso doveva avere lo scopo sia di far divertire il pubblico che di abbellire il paese.

Il Vicesindaco ci ha fatto ammirare la meraviglia della piccola sala teatrale a forma di ferro di cavallo finemente decorata. La volta è stata affrescata da Giulio Marvardi, i dipinti rappresentano scenette mitologiche: divinità, muse, sfingi, su sfondo turchino, rosa, giallo e ci sono alcuni strumenti musicali.

La sala presenta tre ordini di palchi, in ognuno ci sono tredici palchetti. Nel passato essi erano riservati alle persone nobili, mentre la platea conteneva il popolo che assisteva agli spettacoli stando seduto su panche; oggi al loro posto ci sono le poltrone.

Il palcoscenico si chiude con un sipario antico e particolare, è un arazzo decorato da Cecrope Barilli, rappresenta una donna avvolta in un velo, circondata da piccoli angeli e sullo sfondo, si vede il paese di Montecarotto.



Il sipario che adesso sostituisce quello più antico, accuratamente conservato in alto nel boccascena del teatro, è stato realizzato in velluto rosso con filamenti dorati.

Dalle informazioni ricevute abbiamo saputo che il teatro fu inaugurato l'8 settembre 1877 con la rappresentazione dell'opera *Maria di Rohan* di Doninzetti.

Ora esso è aperto al pubblico in diverse occasioni che si presentano durante l'anno. Noi bambini ci andiamo con le maestre per rappresentare spettacoli in cui siamo direttamente coinvolti come attori.

La Chiesa Collegiata “Santissima Annunziata”



- ***Scheda predisposta per stimolare l'osservazione e la conoscenza del bene culturale.***

- 1) DOVE SI TROVA?
- 2) QUANDO E' STATA COSTRUITA?
- 3) A CHI E' STATA DEDICATA?
- 4) CON QUALE MATERIALE E' STATA COSTRUITA?
- 5) CHE FORMA HA ALL'INTERNO?
- 6) IN QUALE STILE E' STATA COSTRUITA?
- 7) QUANTE NAVATE CI SONO?
- 8) QUANTE CAPPELLE E ALTARI CI SONO?
- 9) DI QUALE STILE SONO LE CAPPELLE LATERALI DI FIANCO ALL'ALTARE MAGGIORE?
- 10) COSA SI VEDE SOPRA L'ALTARE MAGGIORE?



- 11) QUALE STRUMENTO C'E' VICINO ALL'ALTARE MAGGIORE?
- 12) DA CHI E QUANDO È STATO COSTRUITO L'ORGANO?
- 13) COSA RAPPRESENTA L'AFFRESCO SOPRA L'ALTARE MAGGIORE?
- 14) DA CHI SONO STATI REALIZZATI I QUADRI?
- 15) IN QUALE ANNO SONO STATI DIPINTI?
- 16) COSA C'E' AFFISSO AL PULPITO?
- 17) QUALE EDIFICIO SI TROVA PROPRIO SOTTO L'ALTARE MAGGIORE ?
- 18) COME E' DECORATA LA SALA PIU' RECENTE DELLA CRIPTA?
- 19) COSA SI CONSERVANO NELLA SALA PIU' ANTICA DELLA CRIPTA?

La Chiesa Collegiata

Osservazione del tesoro



La Chiesa Collegiata di Montecarotto

Relazione degli alunni



Il 12 aprile 2010 noi alunni della classe quinta siamo andati con le maestre a vedere la chiesa della "SS. Annunziata" di Montecarotto. E' stata costruita in laterizio nella seconda metà del 1700, sul punto più alto della collina, dove una volta sorgeva la vecchia rocca.

Appena siamo entrati in chiesa, abbiamo visto che è stata costruita in stile neoclassico, ha lunga navata a forma di croce latina.

La Collegiata era molto importante nella diocesi di Jesi ed era retta da un collegio di preti che, quando celebrava la messa, sedeva nel coro dietro l'altare maggiore.

La parte più bella della chiesa è quella presbiterale in cui c'è l'altare maggiore e sul fondo in alto si vede l'affresco della Scuola del Beato Angelico di Milano che raffigura Cristo Pantocrator: Cristo che domina sul mondo; in una mano tiene il Vangelo, nell'altra le tre dita alzate stanno a indicare che Lui è Padre, Figlio e Spirito Santo.

A destra e a sinistra dell'altare maggiore ci sono due cappelle in parte costruite in stile barocco, una è quella del SS. Sacramento, l'altra è quella della Madonna del Gonfalone, sono dette "confratelle".



La cappella del SS Sacramento, è stata progettata da Giuseppe Scala di Milano, all'interno c'è il tabernacolo in cui è riposta l'ostia, cioè il corpo di Gesù. Sopra l'altare spicca il dipinto dell'ultima cena, realizzato dal pittore Giovanni Battista Galeotti. A sinistra dell'altare maggiore c'è la cappella in cui si trova l'altare della Madonna dell'antica Confraternita del Gonfalone, realizzato su disegno di Arcangelo Vici; i colori che prevalgono sono l'oro, il verde e il rosa.

Nella chiesa in tutto ci sono sette altari: uno maggiore, due nelle cappelle e quattro nelle nicchie, in una di esse c'è l'altare della Natività.

Le opere d'arte che abbiamo potuto ammirare sono state diverse tra cui la statua lignea di Gesù Risorto che è esposta solo a Pasqua.

Interessanti sono i dipinti del pittore arceviese Ercole Ramazzani, discepolo del Lotto, che ha lasciato opere importanti come la Madonna con il Bambino e i S.S Michele Arcangelo, Lorenzo e Giovanni Battista. La tela risale al 1587.

L'altra opera del Ramazzani è la Madonna con Bambino e i S.S. Francesco, Giuseppe e Agostino, datata 1588.



Pittori provenienti da altre regioni hanno lasciato la loro traccia, tra cui Giacomo Pincellotti che ha dipinto la Madonna del Carmelo e i Santi, datata 1678.

Il tesoro più grande che conserva la chiesa è l'organo costruito nel 1776 da Saverio e Sebastiano Vici, due nostri concittadini, autorevoli esponenti della Scuola Organaria di Montecarotto. Lo strumento è stato da poco ristrutturato.

La caratteristica della Collegiata è lo stemma del Comune di Montecarotto che sta affisso al pulpito; fino a poco tempo fa rappresentava lo Juspatronato: il diritto della chiesa di scegliere il parroco.

Sotto l'altare maggiore c'è una cripta divisa in due parti, in quella più nuova ci sono mosaici molto belli realizzati con piastrelle in oro, nell'altra più antica ci sono un sarcofago romano del 400 d.C. e le reliquie dei Santi e dei martiri di vari periodi storici.

La chiesa che nel passato possedeva più reliquie fra tutte quelle della diocesi di Jesi era fino a poco tempo fa questa di Montecarotto. Per noi la Collegiata è un tesoro prezioso, un luogo di culto da conservare.

Il Comune



- ***Scheda predisposta per stimolare l'osservazione e la conoscenza del bene culturale.***

- 1) DOVE SI TROVA IL PALAZZO COMUNALE?
- 2) CON QUALE MATERIALE E' STATO COSTRUITO?
- 3) CHE COSA SI VEDE ALL'ESTERNO?
- 4) CHE SIGNIFICATO HA LO STEMMA DEL COMUNE?
- 5) DOVE SI TROVAVA UNA VOLTA IL PALAZZO COMUNALE?
- 6) A QUALE SECOLO RISALE L'ANTICO EDIFICIO?
- 7) PERCHE' FU DECISO DI VENDERE IL VECCHIO PALAZZO?
- 8) IN QUALE ANNO FU COSTRUITO L'ATTUALE PALAZZO?
- 9) QUANDO SI SVILUPPARONO I PRIMI COMUNI?
- 10) A CHE COSA DOVEVANO SERVIRE?
- 11) DA CHI ERANO GOVERNATI UNA VOLTA I COMUNI?
- 12) CHI CERCAVA DI CONQUISTARE IL POTERE?
- 13) CHI ERA IL PODESTA'?



- 14) CHI RIMANEVA SEMPRE ESCLUSO DAL GOVERNO DEL COMUNE?
- 15) I CITTADINI STANCHI DELLE LOTTE CONTINUE TRA I COMUNI A CHI AFFIDARONO TUTTO IL POTERE ? CHE COSA NACQUERO?
- 16) QUALI ORGANI DI GOVERNO CI SONO OGGI IN COMUNE?
- 17) IL CONSIGLIO COMUNALE DA CHI E' COMPOSTO E CHE POTERE HA?
- 18) QUANDO VIENE CONVOCATO?
- 19) DA CHI SONO ELETTI I CONSIGLIERI E QUANTI SONO?
- 20) CHI SONO I COMPONENTI DELLA GIUNTA?
- 21) QUALE POTERE ESERCITA LA GIUNTA COMUNALE?
- 22) CHI SONO GLI ASSESSORI?
- 23) CHI CONVOCA LA GIUNTA?
- 24) CHE COSA RAPPRESENTA IL SINDACO?
- 25) DA CHI VIENE ELETTO IL SINDACO?
- 26) DI CHE COSA E' RESPONSABILE IL SINDACO?
- 27) QUALI UFFICI E SALE CI SONO NEL PALAZZO COMUNALE?
- 28) QUALI SERVIZI PUBBLICI SONO EROGATI DAL COMUNE?

Il Palazzo Municipale

Osservazione del tesoro ed intervista all'esperto



Gli alunni sono “ricevuti” dal Sindaco, nella Sala Consiliare del Comune e nel suo ufficio.



Il Palazzo Comunale

Relazione degli alunni



Il 3 maggio 2010, noi bambini della classe quinta siamo andati con le nostre insegnanti al Municipio di Montecarotto che si trova dentro il centro storico per sottoporre delle domande al nostro Sindaco Mirco Brega sul funzionamento e l'organizzazione del Comune.

Abbiamo visto all'esterno del Palazzo, sopra il portone, lo stemma del Comune di Montecarotto che rappresenta un leone rampante su tre colli; tutti i Comuni della Vallesina hanno raffigurato un leone nello stemma, simbolo della forza del Comune.

Abbiamo saputo che il trasferimento della sede del Municipio, nell'attuale fabbricato, risale al 1870, ma fu adattato e ampliato per sistemarvi uffici fra cui la Pretura, che in seguito è stata collocata altrove.

Nel '700 il Palazzo si trovava tra le due torri nord orientali della cinta muraria, dove oggi sorgono la piazza e il teatro; di là da esso si apriva la porta principale del castello e sopra di essa il campanile della comunità. Il Palazzo era diventato così inagibile che fu necessario ricostruirlo, perciò si preferì acquistare l'attuale fabbricato in pietra, sabbia e mattoni.



Quando abbiamo osservato la facciata anteriore dell'edificio, sopra il portone abbiamo visto lo stemma della Repubblica Italiana. Il Sindaco ci ha detto che in alcune ricorrenze sono esposte contemporaneamente la bandiera italiana, europea e quella del Comune, precisamente: il 25 Aprile, il 1° Maggio, il 2 Giugno ecc.

Dalle informazioni ricevute sappiamo che i primi Comuni si svilupparono nell'XI secolo, nel periodo del Medioevo, quando a poco a poco gli abitanti riuscirono a liberarsi dal dominio del feudatario, si associarono, si organizzarono e decisero di darsi delle leggi per governare le città. I Comuni divennero sempre più autonomi e si trasformarono in veri e propri piccoli stati.

Il Palazzo comunale era il centro motore della vita cittadina. Il potere all'interno del Comune era all'inizio esercitato dai nobili, cioè dai feudatari minori residenti in città. Erano nobili i primi consoli eletti annualmente dal Parlamento per governare il Comune. Quando il popolo grasso diventò più ricco e numeroso, cercò di conquistare il potere. Tra nobili e borghesi scoppiarono violenti contrasti che sfociarono in tensioni sociali e insanguinarono le città.



Per porre fine ai conflitti e garantire un governo sopra le parti i consoli furono sostituiti da un magistrato, il podestà, anch'egli nobile ma straniero. Durava in carica solo un anno e aveva ampi poteri.

Avrebbe dovuto mediare gli interessi contrastanti dei diversi gruppi sociali, invece rimase sempre escluso dal governo il popolo minuto, formato da piccoli artigiani e bottegai, e la plebe, formata da contadini e operai.

Quando i contrasti tra i partiti s'intrecciarono con le lotte sostenute contro i comuni vicini, le cariche di podestà cominciarono a essere attribuite alla stessa persona, a un signore, così nacquero le Signorie.

I cittadini, pur di vivere in pace, rinunciarono al diritto di autogovernarsi, di scegliere da soli il proprio capo di darsi proprie leggi.

Le istituzioni municipali non scomparvero ma furono controllate dalla nobiltà locale, che limitò la capacità d'intervento del governo centrale.

L'Italia in quel periodo era divisa in stati.



L'istituzione moderna del Comune nacque nel 1861, dopo l'Unità d'Italia.

Oggi tutti i cittadini partecipano alla vita politica con gli stessi diritti, come sancito dalla nostra Costituzione. Essi eleggono democraticamente, attraverso le votazioni, i rappresentanti che dovranno andare a governare.

Il funzionamento dei Comuni è regolato dalle leggi dello Stato vigenti e dallo Statuto.

Gli organi di governo sono: il Consiglio, la Giunta, il Sindaco. Il Sindaco rappresenta la massima autorità locale ed è responsabile di tutto ciò che succede nel Comune.

Il Consiglio comunale è l'organo di controllo politico amministrativo, è composto dal Sindaco, dai consiglieri di maggioranza e di minoranza; è convocato dal Sindaco, di solito una volta al mese per prendere le decisioni più importanti.

Ogni cinque anni i cittadini sono chiamati con le votazioni a rinnovare gli organi del Comune, perciò devono anticipatamente presentare le liste dei candidati con il programma proposto dal capolista.



I consiglieri sono eletti dai cittadini. I candidati della lista che riporteranno più voti di preferenza dalla consultazione elettorale formeranno la maggioranza e governeranno nel Comune. Il capolista diventerà Sindaco e alcuni membri eletti di quella lista saranno consiglieri. La composizione numerica dei consiglieri varia in rapporto proporzionale alla popolazione residente.

Nei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti c'è una rappresentanza al Consiglio di dodici consiglieri più il Sindaco.

La Giunta può definirsi un organo esecutivo dell'ente locale, è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno. Le riunioni della Giunta non sono aperte al pubblico, salvo diversa decisione della Giunta stessa. Essa è composta da un minimo di due assessori a un massimo di quattro, tra cui il Vicesindaco.

Gli assessori sono nominati dal Sindaco tra i consiglieri eletti in maggioranza, ma possono essere nominati assessori anche due persone esterne che non fanno parte del Consiglio. Il Sindaco è un ufficiale di Governo ed è eletto dai cittadini che hanno compiuto diciotto anni.



Durante la visita al Comune, il Sindaco ci ha fatto vedere la grande Sala consigliare in cui si riunisce il Consiglio per discutere e deliberare, ci ha poi condotto in quella più piccola in cui si riunisce la Giunta.

Nell'ufficio del Sindaco abbiamo visto il ritratto del nostro Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, la bandiera italiana e un quadro molto antico in cui è rappresentato il paese di Montecarotto.

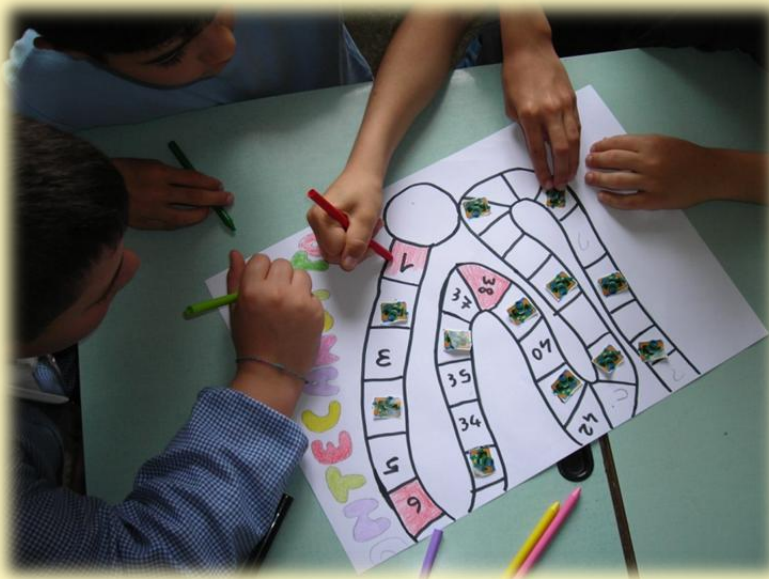
Abbiamo capito che in Comune ci sono diversi uffici tra cui lo Stato Civile, l'Anagrafe, l'Ufficio Tecnico, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio Segreteria, ecc.

Il Sindaco ci ha riferito che il Comune provvede ai diversi servizi pubblici di cui hanno bisogno i cittadini, come ad esempio la mensa scolastica, il trasporto degli alunni, la manutenzione delle strade, ecc.

Le informazioni che abbiamo ricevuto sono state molto interessanti perché abbiamo capito come funzionano i Comuni.

I bambini hanno costruito, sulla pianta del centro storico, il **gioco** “**Alla scoperta di Montecarotto**” stabilendo delle **regole**.







Regolamento del gioco



REGOLAMENTO:

Gioca con un solo dado.

Se cadi nella casella con  ti trovi in un luogo di interesse artistico-culturale, quindi salti un turno.

*Quando invece incontri **?** dovrai rispondere correttamente ad una domanda per continuare, altrimenti dovrai tornare alla casella da cui sei partito.*

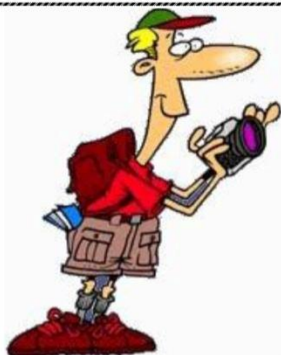
*Se riuscirai a fare l'intero percorso, conquisterai il titolo di **"Guida turistica"** e riceverai un libretto informativo.*

Come verifica dell'acquisizione delle conoscenze gli alunni hanno giocato!! (vedi [filmato](#)). I vincitori hanno ricevuto **l'attestato di "guida turistica"**.



SCUOLA PRIMARIA DI MONTECAROTTO

a.s. 2009/2010



**Si attesta che
l'alunno**

.....

**ha conseguito l'attestato di
guida turistica di Montecarotto**

Montecarotto, 09/06/2010

Firma dell'insegnante.....

I vincitori hanno ricevuto **un libretto informativo** su Montecarotto.

